

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.5.2018
C(2018) 2885 final

Signor Presidente,

La Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/825 per aumentare la dotazione finanziaria del programma di sostegno alle riforme strutturali e adattarne l'obiettivo generale {COM(2017) 825 final}, la proposta di regolamento del Consiglio sull'istituzione del Fondo monetario europeo {COM(2017) 827 final}, la proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce disposizioni per rafforzare la responsabilità di bilancio e l'orientamento di bilancio a medio termine negli Stati membri {COM(2017) 824 final}, la comunicazione "Un ministro europeo dell'economia e delle finanze" {COM(2017) 823 final}, la comunicazione "Nuovi strumenti di bilancio per una zona euro stabile nel quadro dell'Unione" {COM(2017) 822 final} e la comunicazione "Ulteriori tappe verso il completamento dell'unione economica e monetaria dell'Europa: tabella di marcia" {COM(2017) 821 final}.

Il citato pacchetto di proposte legislative e comunicazioni ha l'obiettivo di definire una tabella di marcia delle azioni da intraprendere e di presentare misure concrete per progredire verso il completamento dell'unione economica e monetaria, una delle priorità della Commissione.

La Commissione si compiace del sostegno espresso dal Senato della Repubblica quanto agli obiettivi e al contenuto sostanziale del pacchetto. Nel maggio 2018 la Commissione intende presentare le necessarie iniziative per la creazione di nuovi strumenti di bilancio per garantire la stabilità della zona euro nell'ambito del quadro giuridico dell'Unione e delle discussioni di portata più generale sul quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2020. Si tratta di un'opportunità fondamentale per modernizzare le finanze pubbliche dell'Unione a sostegno delle riforme e degli investimenti a livello nazionale.

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

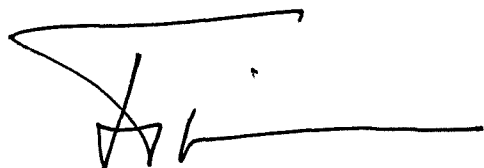
La Commissione si compiace inoltre del fatto che il Senato della Repubblica sia favorevole alla proposta di creazione di un Fondo monetario europeo e a quella relativa alle disposizioni per rafforzare la responsabilità di bilancio e l'orientamento di bilancio a medio termine negli Stati membri ed è fiduciosa che il Parlamento e il Consiglio sapranno trovare un accordo nei prossimi mesi.

La Commissione prende in seria considerazione le riserve espresse dal Senato della Repubblica circa le norme attualmente in vigore in materia di disciplina di bilancio e di una possibile revisione delle stesse. Il patto di stabilità e crescita mira a garantire finanze pubbliche sane in tutta l'Unione e, se necessario, a correggere gli eccessivi livelli di disavanzo e debito pubblico. La Commissione applica le regole del patto con il necessario livello di interpretazione e discrezionalità istituzionale nell'ambito dei limiti stabiliti dai trattati. Come indicato nella comunicazione della Commissione "Ulteriori tappe verso il completamento dell'unione economica e monetaria dell'Europa: tabella di marcia", adottata il 6 dicembre 2017, una maggiore integrazione economica, di bilancio e finanziaria, associata alla disciplina di mercato, dovrebbe preparare il terreno per una revisione a lungo termine delle regole di bilancio dell'Unione europea, con l'obiettivo di una loro semplificazione sostanziale entro il 2025.

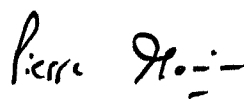
Per quanto riguarda i suggerimenti di natura più squisitamente tecnica formulati dal Senato della Repubblica nel suo parere, la Commissione rimanda all'allegato della presente.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Pierre Moscovici
Membro della Commissione*

Allegato

La Commissione ha esaminato attentamente ciascuno dei suggerimenti formulati dal Senato della Repubblica nel suo parere ed è lieta di fornire i seguenti chiarimenti.

La proposta relativa alle disposizioni per rafforzare la responsabilità di bilancio e l'orientamento di bilancio a medio termine negli Stati membri ha l'obiettivo di integrare il trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria nel quadro giuridico dell'Unione europea, conformemente all'obiettivo fissato dalle parti contraenti di tale trattato nell'articolo 16, a norma del quale entro il 1° gennaio 2018 dovranno essere intrapresi passi in tal senso. Se, da un lato, alcuni elementi di tale trattato sono stati integrati nel diritto dell'Unione dal regolamento (UE) n. 473/2013, dall'altro il suo elemento fondamentale per quanto riguarda il bilancio, ovvero il patto di bilancio, è rimasto ampiamente escluso dal diritto dell'Unione europea. Con la sua proposta la Commissione mira a consentire alle parti contraenti del trattato di rispettare gli obblighi assunti in virtù dello stesso. Allo stesso tempo la Commissione è del parere che l'integrazione del patto di bilancio nel diritto dell'Unione europea contribuirà a razionalizzare il quadro generale di governance nella zona euro e, potenzialmente, in tutta l'Unione e a garantire un monitoraggio più efficace e sistematico dell'attuazione e applicazione delle norme di bilancio a livello di Unione europea e nazionale. Ciò consentirebbe di ridurre il rischio di disposizioni contrastanti create dalla coesistenza di accordi intergovernativi con il diritto dell'Unione europea, rafforzando al contempo l'affidabilità e la legittimità democratica delle disposizioni.

In relazione all'osservazione del Senato della Repubblica circa l'assenza nella proposta di ogni riferimento alla "clausola sugli investimenti", la Commissione desidera ricordare che tale clausola si fonda sulle disposizioni del patto di stabilità e crescita [articolo 5 paragrafo 1, e articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n 1466/97] riguardanti l'attuazione delle principali riforme strutturali aventi effetti positivi diretti a lungo termine sul bilancio, anche grazie all'aumento del potenziale di crescita sostenibile. Quest'ultima clausola è stata debitamente presa in considerazione nel progetto di direttiva per assicurarne la piena coerenza con le disposizioni del patto di stabilità e crescita al riguardo.

Per quanto riguarda le norme esistenti in materia di disciplina di bilancio e di una possibile revisione delle stesse, la Commissione si è impegnata ad applicare le norme stabilite dal patto di stabilità e crescita. In particolare, la comunicazione della Commissione del 13 gennaio 2015, "Sfruttare al meglio la flessibilità consentita dalle norme vigenti del patto di stabilità e crescita"¹, sulla cui base il Consiglio ha deciso in merito all'attuazione della flessibilità nell'ambito del patto, come indicato nella posizione stabilita di comune accordo e confermata dal Consiglio "Economia e finanza" del 12 febbraio 2016, ha fornito ulteriori chiarimenti sul miglior uso possibile della flessibilità insita nelle norme esistenti del patto. Inoltre la Commissione si è adoperata per migliorare la trasparenza e ridurre la complessità nell'attuazione delle norme. La

¹ COM(2015) 12 final.

comunicazione della Commissione del 21 ottobre 2015 relativa alle "Tappe verso il completamento dell'Unione economica e monetaria"² ha illustrato una serie di iniziative e proposte specifiche per conseguire tale fine, che sono state successivamente attuate in stretta cooperazione con gli Stati membri.

Infine, per quanto riguarda l'osservazione del Senato della Repubblica, secondo cui un aumento significativo degli investimenti pubblici e privati in Europa sosterebbe la crescita nella zona euro, la Commissione desidera ricordare che nel 2017 il Fondo europeo per gli investimenti strategici ha approvato 717 operazioni, mobilitando 257 miliardi di EUR, ovvero l'82% del suo obiettivo originario di 315 miliardi di EUR, che verrà con ogni probabilità conseguito nei prossimi mesi. Le operazioni, che interessano tutti gli Stati membri, dovrebbero arrecare benefici a circa 540 000 piccole e medie imprese e imprese a media capitalizzazione. Nel dicembre 2017 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato un regolamento sulla proroga e sul potenziamento del Fondo europeo per gli investimenti strategici³, che estende il Fondo europeo per gli investimenti strategici in termini sia di durata che di capacità finanziaria, con l'obiettivo di mobilitare almeno cinquecento miliardi di euro di investimenti entro il 2020. Esso introduce inoltre una serie di migliorie operative che tengono conto degli insegnamenti appresi nel primo anno di applicazione: il regolamento modificato che disciplina il Fondo europeo per gli investimenti strategici garantirà maggiore trasparenza sulle decisioni di investimento, una definizione più adeguata del concetto di addizionalità e sarà maggiormente centrato sui progetti sostenibili, sull'aumento del sostegno per le imprese di dimensioni più piccole e la continuità per gli investitori e le imprese. La Commissione, inoltre, sta lavorando attualmente a un ulteriore regime di sostegno agli investimenti, ancora più orientato alle politiche, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale.

² COM(2015) 600 final.

³ Regolamento (UE) 2017/2396 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) 2015/1017 per quanto riguarda la proroga del Fondo europeo per gli investimenti strategici e l'introduzione del potenziamento tecnico di tale fondo e del polo europeo di consulenza sugli investimenti.